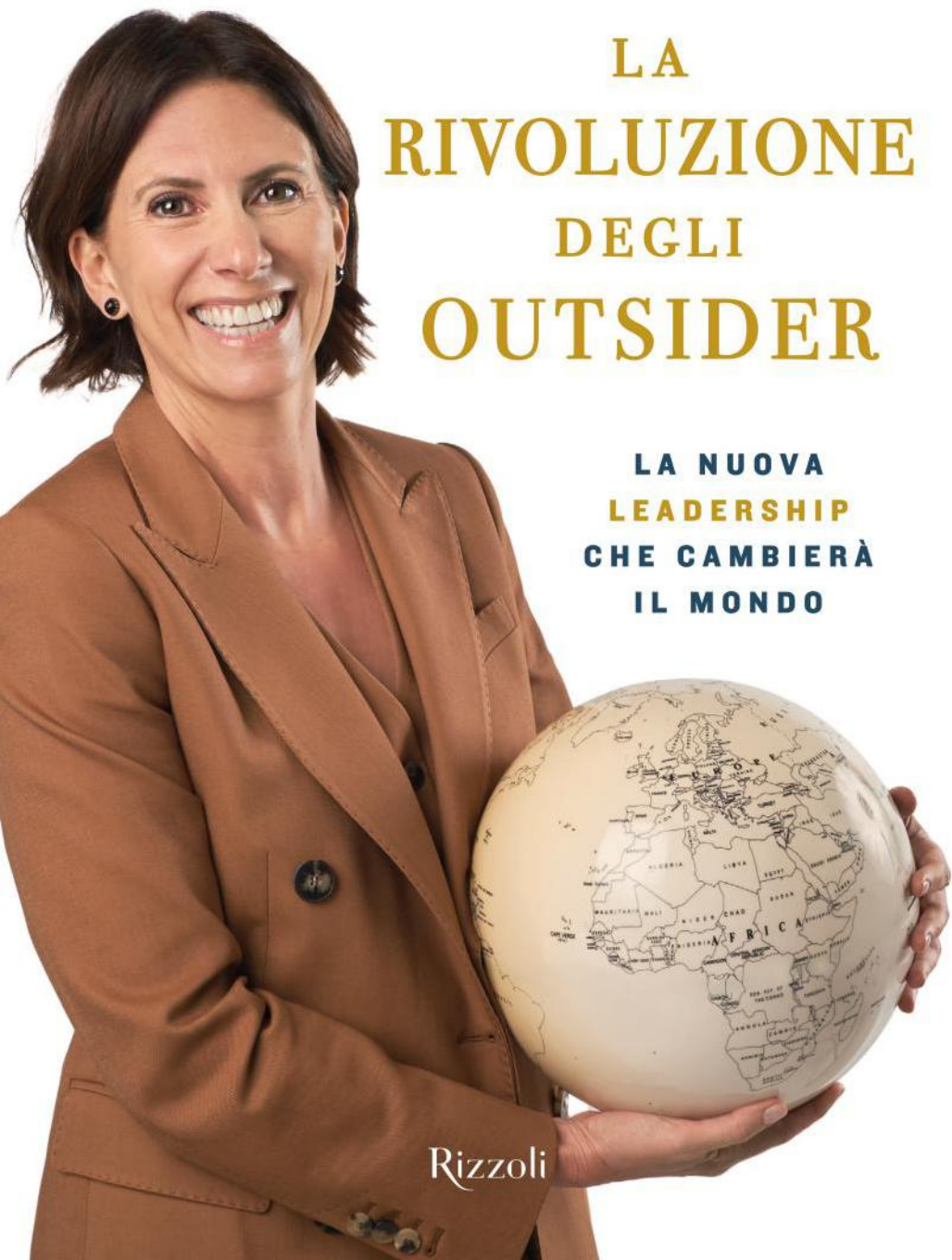


CLAUDIA PARZANI

PREFAZIONE DI GIADA ZHANG

LA RIVOLUZIONE DEGLI OUTSIDER

LA NUOVA
LEADERSHIP
CHE CAMBIERÀ
IL MONDO



Rizzoli

Claudia Parzani

La rivoluzione degli outsider

La nuova leadership che cambierà il mondo

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2024 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-18476-2

Prima edizione: maggio 2024

Realizzazione editoriale: theGoodman

Prefazione
Costruire ponti
di Giada Zhang

In un mondo in costante accelerazione, dove le innovazioni rapidamente diventano storia e la diversità culturale oscilla tra sfida e tesoro, *La rivoluzione degli outsider* di Claudia Parzani si distingue come un viaggio di trasformazione personale che al contempo traccia un percorso per il futuro dell'innovazione e della leadership inclusiva.

Riconosco nelle pagine del libro l'eco della mia storia. Cresciuta in Italia in una famiglia di origine cinese, ho vissuto l'incontro di due culture che ha forgiato la mia identità, offrendomi un panorama ricco di esperienze, valori e prospettive. Sin dall'infanzia, la diversità è stata per me fonte di sfida e ispirazione, spingendomi a superare la sensazione di essere un outsider. Questa fusione di culture ha plasmato la mia identità e ha tracciato il mio cammino, permettendomi di attingere da un variegato mosaico di esperienze, valori e prospettive. Sin da piccola ho imparato a convivere con la mia diversità, sentendomi spesso un'outsider per i miei occhi a mandorla e i miei lineamenti. Mi è stato insegnato che questa differenza sarebbe stata una sfida costante nella mia vita. Crescendo, ho compreso quanto sia difficile essere se stessi in un mondo che, troppo

spesso, giudica proprio quelle caratteristiche che ci rendono unici. Eppure, è stata proprio la mia condizione di outsider a guidarmi verso il desiderio di trasformare il panorama del food in Italia e in Europa, usando la mia diversità come fonte di unicità e innovazione.

Nella città in cui sono cresciuta ero l'unica bambina "diversa". Tutti intorno a me sembravano perfettamente al loro posto, ingranaggi perfetti in un meccanismo ben oliato. Tranne me. Un'anomalia, un pesce fuor d'acqua. Solo poi, ripensando a quel disagio pungente, ho afferrato la vera natura della sfida: far coincidere chi sei con il luogo da cui provieni e quello verso cui ambisci. Un'impresa titanica, un sentiero irto di ostacoli. E la consapevolezza, amara e ineluttabile, di avere ancora tanta strada da percorrere prima di trovare la mia voce.

Dentro di me, l'anima italiana pulsava con vigore. Eppure, i miei occhi a mandorla, finestre spalancate su un'altra cultura, raccontavano una storia diversa. Non potevo definirmi completamente italiana, né tantomeno cinese, non avendo mai respirato l'aria della terra dei miei antenati.

La ricerca della mia "casa" era un luogo che fondesse il Colosseo da un lato con la Città Proibita dei Ming dall'altro, e l'orizzonte non era più una linea che segnava un limite, ma un punto di congiunzione con il resto del mondo. Questa fusione di "casa" mi ha portato a riflettere sull'identità multiculturale come forza. La mia storia personale si è trasformata in un ponte tra culture, un'opportunità per combattere pregiudizi e promuovere un dialogo costruttivo tra le differenze.

L'impegno nei confronti della mia biculturalità ha guidato la creazione di Mulan Group, un'impresa che unisce il meglio delle due culture offrendo autentiche ricette asiatiche con ingredienti italiani. Questo percorso ha dimostrato che ciò che percepivo come debolezze erano, in realtà, le mie più grandi forze.

Da giovane imprenditrice in Italia ho incrociato molteplici volte il sentiero della resistenza: resistenza al nuovo, resistenza al diverso, resistenza all'inaspettato. Eppure, ogni ostacolo, ogni no che mi è stato detto hanno aggiunto un valore in più al bagaglio della mia resilienza. Claudia, con la sua narrazione, tocca corde profonde, esplorando non solo le sue battaglie e vittorie ma anche quelle silenziose, quelle che si combattono dietro le quinte dell'apparenza. Le mie esperienze internazionali, i viaggi e gli incontri hanno influenzato profondamente la mia visione dell'imprenditorialità, mostrandomi che essa può essere molto più che una mera creazione di valore economico; è l'opportunità di unire culture, idee e persone diverse. Essere donna in questo contesto ha aggiunto ulteriori sfide, in un ambiente nel quale la presenza femminile è ancora troppo spesso sottorappresentata e soggetta a pregiudizi. La resilienza e la determinazione di cui parla Claudia nel suo libro risuonano profondamente con il mio vissuto, nella costante ricerca di un equilibrio tra le mie radici e le mie aspirazioni.

Il libro di Claudia Parzani non è solo una condivisione di esperienze ma un invito a riflettere su come possiamo, attraverso la nostra unicità, contribuire a un mondo più

inclusivo e arricchito dalla diversità. Sia io che Claudia alziamo la voce per promuovere un cambiamento, sottolineando l'importanza di ogni storia personale nel costruire ponti e superare le divisioni.

La mia esperienza, come quella narrata da Claudia, è un inno alla resilienza, all'innovazione e alla speranza che nascono dall'essere outsider. È un promemoria del potere trasformativo della diversità e della capacità di ogni individuo di influenzare positivamente il mondo, abbracciando e celebrando ciò che ci rende unici. *La rivoluzione degli outsider* rappresenta quindi molto più che un libro; è una testimonianza che invita ognuno di noi a riconoscere e utilizzare la propria voce autentica per costruire un futuro in cui le diversità non solo coesistono ma prosperano insieme, arricchendo la nostra comune umanità.

La rivoluzione degli outsider